

COMMISSIONE EUROPEA

Brussels, 12.12.2011
SEC (2011) 1573 final

COMMISSION STAFF WORKING PAPER

FINANCING NATURA 2000

Investing in Natura 2000: Delivering benefits for nature and people

FINANZIAMENTO NATURA 2000

Investire in Natura 2000: ricaduta di benefici per la natura e le persone

1- Introduzione

Questo documento di lavoro della Commissione presenta una sintesi di una valutazione dell'efficacia del metodo corrente per il cofinanziamento comunitario della rete Natura 2000, nonché una panoramica delle disposizioni rilevanti nelle proposte della Commissione per il prossimo quadro finanziario pluriennale. Oltre a fornire una stima aggiornata dei costi della rete Natura 2000, il rapporto sottolinea anche i vantaggi offerti da una gestione efficace di queste aree. Il documento spiega anche come i quadri di azione prioritarie previste dalla direttiva Habitat possono servire come strumenti di pianificazione strategica per rafforzare l'integrazione del finanziamento di Natura 2000 con l'uso dei pertinenti strumenti finanziari dell'UE per il prossimo periodo di programmazione.

La strategia UE per la biodiversità, adottata dalla Commissione il 3 maggio 2011, stabilisce un programma d'azione per raggiungere l'obiettivo UE, adottata dai Capi di Stato e di governo, di arrestare e invertire la perdita di biodiversità e servizi ecosistemici dal 2020. E' anche evidente che l'azione per la biodiversità ha un ruolo chiave per accelerare la transizione dell'UE verso un uso efficiente delle risorse e un'economia sostenibile. Centrale per raggiungere l'obiettivo ad alta biodiversità è la conservazione e uso sostenibile delle aree con valore straordinario di biodiversità nell'UE. La rete Natura 2000, che consiste di Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite sotto la direttiva Uccelli e zone speciali di conservazione (ZSC), istituito ai sensi della direttiva UE sugli habitat, fornisce un quadro comune dell'UE per tutelare questi beni naturali.

Poiché la fase di creazione di Natura 2000 si avvicina al completamento, l'attenzione si sta spostando a rendere la rete pienamente operativa attraverso la gestione efficace e al ripristino di queste aree. La designazione dei siti ai sensi della direttiva Habitat fa scattare formalmente l'obbligo di mettere in atto le necessarie misure di conservazione. Ciò richiederà un passo significativo nell'aumento degli investimenti e il supporto per la gestione attiva dei siti. Gli agricoltori, forestali, pescatori e molti altri proprietari, utenti e gestori delle aree Natura 2000 forniscono un essenziale bene pubblico con un alto valore socioeconomico per i suoi utenti. E' importante creare incentivi adeguati per assicurare la consegna continua di questi beni pubblici.

Come una rete a livello UE, Natura 2000 si basa sul principio di solidarietà tra Stati membri. Mentre la responsabilità principale per il finanziamento di Natura 2000 spetta agli Stati membri, l'articolo 8 della direttiva Habitat collega esplicitamente la consegna di misure di conservazione necessarie per Natura 2000 al cofinanziamento dell'UE. Assicurare finanziamenti adeguati per una coerente rete Natura 2000 aiuterà anche in modo sostanziale a soddisfare gli impegni internazionali assunti nell'ambito della convenzione sulla diversità biologica (CBD COP10) a Nagoya, in Giappone, a 2010.

2. NATURA 2000 - stato attuale e prospettive

L'obiettivo primario della direttive Uccelli e Habitat è quello di garantire che i tipi di habitat e specie di interesse conservazionistico UE raggiungano un buono stato di conservazione. Natura 2000 è il meccanismo principale per raggiungere questo obiettivo. Si tratta di una partnership unica in cui tutti i 27 Stati membri e la Commissione hanno lavorato in stretta collaborazione per creare la più grande rete coordinata di aree protette in tutto il mondo. Dal 2004 la rete è stata estesa a tutti i 12 nuovi Stati membri e comprende ora più di 26.000 siti. La componente terrestre copre 751.150 km², una superficie superiore di dimensioni rispetto alla Germania, Polonia e Repubblica Ceca combinato, e che coprono circa il 18% del territorio terrestre dell'UE-27. Ci sono anche notevoli aree marine che coprono 198.760 Km². Ci sono ancora alcune lacune ancora da colmare, soprattutto per l'ambiente marino off-shore. Tuttavia, l'obiettivo è quello di garantire che la fase di creazione di Natura 2000 sia in gran parte completata entro la fine del 2012.

Ci sono differenze significative tra gli Stati membri in proporzione del loro territorio nazionale, protetto dalla rete Natura 2000, che riflette la loro importanza relativa per la conservazione delle specie e degli habitat di UE. Alcuni Stati membri hanno un peso particolarmente elevato di

responsabilità di proteggere e gestire i siti Natura 2000.

Le foreste costituiscono l'ecosistema più importante nella rete Natura 2000, rappresentano oltre il 50% della superficie terrestre della rete. Terreni agricoli e degli ecosistemi insieme a praterie costituiscono circa il 34%. Gli ecosistemi delle zone umide, tra cui torbiere, coprono quasi il 10%. Sezioni significative dei principali fiumi della UE, tra cui il 40% del Danubio, sono protetti dalla rete Natura 2000.

Siti Natura 2000 sono già protetti dalla direttiva Habitat per mezzo di una serie di decisioni della Commissione che hanno adottato una serie di siti di importanza comunitaria (SIC). Gli Stati membri devono evitare il deterioramento dei siti e prender misure procedurali in relazione ai piani e progetti che possono trasgredire. Gli Stati membri devono designare i SIC come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), entro 6 anni, e stabilire le misure di conservazione necessarie per la loro gestione positiva. Questo termine di legge per la designazione SAC e l'istituzione di misure di conservazione è ora entrata in vigore per molti siti ai sensi della direttiva.

Poiché molti siti Natura 2000 non sono in buone condizioni è fondamentale mettere a fuoco assicurando che i siti in rete sono gestite in modo efficace e ristabilito. Mentre Natura 2000 comprende alcune riserve naturali si basa su un concetto molto più ampio di terra e di utilizzo della gestione delle acque, lavorando in un approccio inclusivo con le persone per ottenere mezzi di sussistenza sostenibili, al tempo stesso tutelare l'asset naturale più prezioso naturali e il patrimonio naturale comune. La necessità di un'azione è sottolineata dalla valutazioni più recenti stato di conservazione dell'UE, che hanno dimostrato che solo il 17% delle valutazioni di specie e habitat di interesse comunitario sono favorevoli. Ecosistemi praterie, zone umide e costiere sono più sotto pressione. La situazione di habitat agricoli è particolarmente precaria con solo il 7% delle valutazioni che mostra lo stato favorevole.

Azioni di conservazione ben pianificate che assicurino il funzionamento complessivo della rete Natura 2000, forniranno la base per raggiungere l'obiettivo, esplicitato nella strategia UE per la biodiversità, di un miglioramento del 100% dello stato di conservazione per gli habitat e del 50% per le specie e lo stato delle popolazioni di uccelli di interesse conservazionistico dell'UE entro il 2020.

3. Esigenze di investimento ed i benefici di una gestione efficace di Natura 2000

Il fabbisogno finanziario per Natura 2000 si riferisce a una vasta gamma di misure, necessarie per la gestione efficace dei siti. Tra questi "investimenti una tantum", come l'acquisizione di terreni, il ripristino di habitat e di investimenti infrastrutturali e spese correnti che si riferiscono principalmente alla gestione degli habitat, come ad esempio sfalcio regolare della vegetazione, la manutenzione di altre caratteristiche del terreno e monitoraggio, fondamentali per rendere la rete pienamente operativa. La Commissione ha elaborato una tipologia delle attività di gestione che sono rilevanti per il co-finanziamento EU di Natura 2000.

Una recente valutazione per l'UE-27, sulla base dei dati forniti dagli Stati membri, stima che il totale degli investimenti necessari per la gestione della rete da almeno 5,8 miliardi di € all'anno, in gran parte conferma le stime precedenti. Un terzo di queste esigenze si riferiscono a investimenti una tantum, mentre il resto si riferisce alla gestione ricorrente dei siti. Il saldo delle spese non ricorrenti e ricorrenti varia da regione a regione e tra i siti, a seconda delle loro esigenze di conservazione. I costi tendono ad essere più grandi nei settori che richiedono i massimi livelli di intervento e di gestione (ad esempio in zone agricole nel Nord-occidentale) e che incontrano maggiori pressioni da parte dello sviluppo e disturbi (ad esempio le isole nel Sud Europa). Media sulla superficie terrestre della rete, l'investimento complessivo necessario ammonta a €63 per ettaro l'anno.

Questi costi di investimento devono essere raffrontati con i vantaggi di Natura 2000. Oltre a proteggere il valore intrinseco della natura investire nella rete Natura 2000 offre molteplici vantaggi per la società e l'economia, a livello locale, regionale, nazionale e comunitario. La conoscenza riguardo al flusso di benefici da ecosistemi naturali è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, incoraggiato dal lavoro sull'economia degli ecosistemi e della biodiversità (TEEB) e il precedente

Millennium Ecosystem Assessment (MA). La rete Natura 2000 svolge un ruolo importante nel rispondere alle sfide che abbiamo di fronte dal cambiamento climatico, sia attraverso la mitigazione (ad esempio attraverso il sequestro del carbonio da torbiere e boschi) e attraverso l'adattamento (ad esempio attraverso il ruolo delle zone umide nella gestione delle inondazioni, dei sistemi dunali costieri nel protezione e foreste montane per prevenire l'erosione e frane). Offre inoltre altri vantaggi socio-economici, mantenendo il flusso d'acqua e di qualità, la conservazione dell'impollinazione naturale, quella del paesaggio e dei valori di bellezza e di sostegno al turismo e alla ricreazione. Inoltre, la conservazione della diversità genetica e di specie è riconosciuto come uno dei principali vantaggi forniti da Natura 2000, per esempio il mantenimento di popolazioni sane di specie benefiche per il benessere dell'uomo.

Considerando che un numero limitato di studi di valutazione economica sono stati effettuati negli Stati membri, ciascuno di questi sostiene che i benefici socio-economici di Natura 2000 di gran lunga sono superiori ai costi stimati. Attuali lavori in corso suggeriscono che i benefici che derivano dalla rete dei siti Natura 2000 sono dell'ordine di €2-300 miliardi di € anno. Questo include stime di sequestro e stoccaggio del carbonio, approvvigionamento idrico e la depurazione, prevenzione di disastri nazionali, turismo e tempo libero. Poiché solo un sottoinsieme dei servizi ecosistemici è incluso in questa stima, è probabile che la valutazione sia prudente. L'investimento nella rete Natura 2000, contribuisce a salvaguardare il flusso di questi servizi, altrimenti a rischio di degrado. Gli investimenti in misure di conservazione possono anche aumentare l'offerta di una gamma di servizi, dal valore scientifico dei siti al controllo delle inondazioni, alla purificazione dell'acqua con aumento dello stato di conservazione dei siti. A causa del regime di protezione legale applicato ai siti Natura 2000 gli investimenti finanziari al servizio di questi ecosistemi sono probabilmente più sicuri nel lungo termine che altrove.

In relazione al ruolo potenziale della rete Natura 2000 nella mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici si stima che la rete attualmente immagazzini circa 9,6 miliardi di tonnellate di carbonio, pari a 35 miliardi di tonnellate di CO₂, che può essere valutato tra i 607. miliardi e 1130 €miliardi di euro (valore delle stock esistente di carbonio nel 2010) . Tenendo conto dell'incertezza relativa ai danni climatici il valore più alto potrebbe essere maggiore di un fattore 2. Natura 2000 rappresenta anche una risorsa significativa per le attività ricreative, il turismo e l'istruzione. Le aree protette possono essere un motore per l'economia locale e regionale attraverso il loro potenziale per attirare investimenti dall'estero e l'occupazione nel supporto al turismo (alberghi, attività ricreative) e nel settore dei servizi, come pure contribuire a sostenere la qualità della localizzazione e l'immagine della regione. Si stima che ci siano tra 1,2 e 2,2 miliardi di giorni visita di siti Natura 2000 ogni anno, fornendo benefici ricreativi stimati tra €5 e €9 miliardi all'anno, sulla base delle stime di disponibilità dei visitatori a pagare per ogni visita ricreativa. La spesa fatta dai visitatori risultante da queste visite fornisce impatti economici diretti e indiretti stimati nell'ordine di €50-85 miliardi di €e sostiene, direttamente e indirettamente tra i 4,5 e gli 8 milioni di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno.

Una ben gestita rete Natura 2000 sarà anche un contributo chiave per soddisfare altri obiettivi ambientali dell'UE e gli obiettivi fissati dalla direttiva quadro sulle acque e le direttive quadro sulla strategia marina. Una vasta gamma europea di zone urbane e rurali dipendono da aree protette per il loro approvvigionamento di acqua potabile e di migliore qualità dell'acqua. I comuni e le aziende dell'acqua private possono risparmiare sulla fornitura e sul trattamento per la qualità naturale dell'acqua fornita dagli ecosistemi protetti. Ciò può contribuire a importanti potenziali di risparmio anche per i consumatori, attraverso bollette notevolmente più basse. Gestiti in modo efficace i siti Natura 2000 marini, come parte di una più ampia rete di collegamento Aree Marine Protette (AMP) richiesto dalla direttiva quadro sulla strategia marina, avrà importanti effetti positivi sugli stock ittici sfruttati in eccesso, che sono attualmente una risorsa sotto sfruttata a livello globale e in Europa . Aree marine protette e gestione associata miglioreranno anche la salute degli ecosistemi marini e portano a co-benefici per una serie di servizi, compreso lo stoccaggio del carbonio, del turismo e del valore assicurato da una maggiore resistenza ai cambiamenti climatici.

Natura 2000 è un elemento chiave della futura infrastruttura verde, prevista nell'ambito della nuova strategia UE per la biodiversità. Il principio alla base della Infrastruttura verde è che la stessa area di terra può spesso offrire molteplici vantaggi una volta che la priorità è quella buona. In particolare, le infrastrutture verdi aumentano la resistenza e riducono la vulnerabilità al cambiamento climatico, all'interno e all'esterno della rete Natura 2000. Ciò è particolarmente rilevante nel contesto di maggiori inondazioni e dei rischi degli incendi boschivi, la carenza idrica e la siccità. Infrastruttura verde si propone di generare investimenti in capitale naturale, contribuendo direttamente al target della strategia UE per la biodiversità di almeno il 15% di "restituzione", che traduce l'obiettivo globale concordato a Nagoya. Attraverso il rafforzamento delle infrastrutture verdi, possono essere mantenuti o creati paesaggi di valore di valore, che costituiscono la base dei servizi ecosistemici su un livello di paesaggio più ampio, come la fornitura di acqua potabile, suolo produttivo, attraenti aree ricreative e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento.

Infrastrutture verdi contribuirà anche a garantire la coerenza ecologica della rete Natura 2000 aumentando la connettività spaziale tra i siti esistenti e migliorando la permeabilità del paesaggio per aiutare la dispersione delle specie, la migrazione e adattamento, individuando le zone multifunzionali dove usi del suolo compatibili possono essere combinati per fornire molteplici benefici basati sulla salute degli ecosistemi funzionali (ad esempio le aree in cui le pratiche agricole, attività ricreative, servizi ecosistemici e la conservazione della natura possono operare insieme).

4. Strumenti di finanziamento UE - esperienza con l'approccio di integrazione in corso

L'approccio attuale, di cui in una Comunicazione del 2004 sul finanziamento di Natura 2000 per il periodo finanziario 2007-2013, è quello di integrare il finanziamento di Natura 2000 nei flussi di finanziamento dei diversi settori della politica UE. Questo approccio era stato scelto per garantire che la gestione dei siti è parte del più ampio territorio e delle politiche di gestione delle acque, per consentire agli Stati membri di stabilire le priorità e di sviluppare politiche e misure che riflettono la loro specificità nazionali e regionali, e per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di diversi strumenti di finanziamento dell'Unione europea e dei costi amministrativi e di transazione che sarebbe associato con una tale duplicazione.

Opportunità di finanziamento di Natura 2000 esistono nell'ambito di ciascuno dei relativi fondi chiave dell'UE. Finanziamenti agricoltura nell'ambito del secondo pilastro della PAC è la più importante fonte di sostegno per Natura 2000 nella maggior parte dei paesi. L'Asse 2 della politica di sviluppo rurale è il provvedimento più rilevante, in particolare le misure agroambientali e di ambiente forestale, ma alcuni Stati membri hanno possono inoltre avvalersi di misure specifiche di pagamento della rete Natura 2000.

I fondi della politica di coesione strutturale sono anche una fonte primaria di finanziamento per sostenere gli investimenti, soprattutto per i nuovi Stati membri. Finora, ci sono poche informazioni sui finanziamenti dei Fondi europeo per la pesca, che può essere in parte spiegato dal più poveri progressi nella istituzione della rete Natura 2000 per l'ambiente marino, all'inizio del periodo di finanziamento in corso. Ci sembra anche essere limitata la disponibilità di finanziamenti per Natura 2000 nel quadro dell'attuale programma quadro 7° per la ricerca (FP7). Nonostante le sue dimensioni relativamente ridotte il fondo LIFE + è strategicamente importante per la dimostrazione e progetti di buone pratiche per sostenere l'attuazione di Natura 2000 in tutti gli Stati membri.

Ci sono difficoltà nel determinare l'assegnazione esatta e l'assorbimento di fondi per Natura 2000 in differenti strumenti finanziari dell'UE, come i loro attuali sistemi di codifica in genere non offrono questo livello di specifiche. Questo vale in particolare per il Fondo europeo per la pesca.

Anche ammettendo queste carenze è chiaro che c'è stato un sostanziale assorbimento di finanziamento di Natura 2000, dimostrando il potenziale della strategia di integrazione. Diversi Stati membri hanno indicato che questo sostegno dell'UE è essenziale per l'attuazione della legislazione natura.

Tuttavia, l'uso di vari strumenti comunitari è ancora molto significativamente al di sotto delle esigenze finanziarie di Natura 2000, come definiti dagli Stati membri. Se si considerano allocato a natura 2000 tutti i fondi collegati alla natura e alla biodiversità nell'ambito della politica di

coesione come pure i pagamenti per Natura 2000 ed il 20% dei fondi agricoli sotto la politica di sviluppo agricolo, insieme con le relative allocazioni LIFE + , questo coprirebbe solo il 20% del fabbisogno di finanziamento di Natura 2000.

Considerando che vi sono alcune lacune nella ammissibilità dei finanziamenti nell'ambito dei vari strumenti comunitari, ciò non spiega perché non c'è stato un maggiore livello di assorbimento. Il fatto che spesso mancano i piani di gestione o strumenti equivalenti che stabiliscano le condizioni concrete per i gestori del territorio , è spesso un ostacolo all'utilizzo di specifici strumenti di finanziamento dell'UE.

Una maggiore diffusione dei fondi comunitari da parte degli Stati membri per Natura 2000 nel prossimo periodo di finanziamento dipenderà da:

- Migliore pianificazione strategica per il finanziamento di Natura 2000 da parte degli Stati membri e dalla Commissione, per programmi più efficaci e progetti per sfruttare le opportunità offerte dai pertinenti principali strumenti finanziari dell'UE.
- Migliore definizione dei requisiti di gestione Natura 2000 come base per un'azione mirata.
- Rafforzamento della consapevolezza dei benefici socio-economici dalla gestione di Natura 2000.
- Esame di altre forme di finanziamento di Natura 2000, compreso finanziamenti innovativi.

La Commissione continua inoltre a collaborare con gli Stati membri per garantire che i fondi comunitari non sono utilizzati per danneggiare aree Natura 2000. Ciò include la corretta applicazione delle garanzie procedurali per piani e progetti che possono incidere in maniera significativa Natura 2000, ai sensi dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat, anche in relazione a progetti di grandi infrastrutture. Questo 'biodiversity proofing' è uno strumento essenziale per l'integrazione.

5. Opportunità offerte dalle proposte della Commissione per il co-finanziamento EU di Natura 2000 nel quadro dei principali strumenti finanziari

La Commissione è stata invitata dai principali organi interistituzionali a valutare l'attuale approccio integrato e, per gli Stati membri e la Commissione, a porre in essere le misure necessarie al fine di garantire la gestione efficace della rete nel prossimo periodo di finanziamento.

La Commissione ha indicato chiaramente le sue opinioni sull'importanza di finanziamento dell'Unione per la tutela della biodiversità e della natura nel prossimo quadro finanziario pluriennale nella sua comunicazione su 'Un bilancio per l'Europa 2020' (e nelle schede per l'ambiente e la politica climatica), così come nelle proposte settoriali sulla " Cohesion funding), la politica agricola comune., la politica europea per la pesca, e gli strumento finanziari LIFE per l'azione sull'ambiente e sul clima.

La posizione della Commissione espressa in queste comunicazioni è riassunta qui di seguito.

Nella scheda politica ambientale di cui alla comunicazione del bilancio si riconosce che: "La gestione efficace e il ripristino di zone protette Natura 2000 è fondamentale per il raggiungimento del target 2020 di arrestare e invertire il declino della biodiversità nella UE posta dal Consiglio europeo nel 2010. A livello comunitario, un approccio rafforzato integrato utilizzando i diversi fondi settoriali dell'UE, garantendone la coerenza con le priorità dei quadri d'azione delle rete Natura 2000 , insieme con un rafforzato obiettivo di biodiversità LIFE, fornirà una solida base per la nuova strategia di finanziamento della rete Natura 2000 “.

Finanziamenti nell'ambito della politica agricola comune (PAC) è essenziale per sostenere gli agricoltori nella gestione di Natura 2000. Nel contesto della dimensione ecologica del primo pilastro, la Commissione ha proposto che il 30% della dotazione di bilancio dei pagamenti diretti saranno destinati a promuovere una serie di misure obbligatorie che sono benefiche per il clima e l'ambiente (diversificazione delle colture, pascoli permanenti, aree di interesse ecologico) che contribuirà anche al raggiungimento degli obiettivi di conservazione di Natura 2000. Ciò aumenterà la copertura di base mediante misure di gestione ambientale sulla maggior parte del paesaggio agricolo. Fornirà inoltre, tra l'altro un punto di riferimento forte ambientale per tutto il sostegno della PAC, su cui possono essere costruiti schemi più esigente e schemi mirati sotto Pillar 2.

Il meccanismo di accordo incrociato continuerà a contribuire a far sì che tutti i beneficiari della PAC rispettino gli obblighi importanti derivanti dalle direttive Uccelli e Habitat, legati in particolare alle misure di conservazione per i siti designati, alle misure per evitare il deterioramento degli habitat e la perturbazione significativa delle specie e alle misure per mantenere una varietà e una superficie di habitat per tutte le specie di uccelli (dentro e fuori delle zone protette).

La proposta di futuro Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), nell'ambito del secondo pilastro sosterrà anche beni pubblici forniti attraverso una gestione efficace dei siti Natura 2000. Il programma di sviluppo rurale dovrebbe dimostrare che un approccio pertinente verso l'innovazione, l'ambiente, comprese le esigenze specifiche delle aree Natura 2000, e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento è integrato nel programma. In particolare, la proposta specifica che il supporto dovrebbe continuare a essere concesso a imprenditori agricoli e forestali per affrontare svantaggi specifici nelle zone interessate derivanti dalla attuazione della direttiva Uccelli e Habitat al fine di contribuire all'oculata gestione dei siti Natura 2000. Tale risarcimento dovrebbe essere collegato a specifici requisiti obbligatori inclusi nei piani di gestione o equivalenti strumenti giuridicamente vincolanti applicabili in siti Natura 2000 e descritti nel programma di sviluppo rurale. Inoltre, pagamenti per l'agro-ambiente-clima e silvoambientali continueranno ad essere disponibili per sostenere Natura 2000, favorendo ulteriori azioni volontarie e specifiche che vanno ben al di là dei requisiti obbligatori e dei requisiti che costituiscono la linea di base.

Ciò consentirà, ad esempio, la prosecuzione del tradizionale pascolo estensivo e le pratiche di taglio, il restauro e la gestione di elementi del paesaggio naturale, la gestione di frutteti tradizionali o estesi sistemi di seminativi, la fornitura di siti di nidificazione, semi per cibo invernale ed estivo degli insetti alimentari per habitat agricolo nella misura in cui gli impegni relativi a tali azioni supereranno i requisiti di base.

Il sostegno nell'ambito della misura per gli investimenti in beni materiali comprende anche investimenti non produttivi che valorizzano la pubblica utilità delle zone Natura 2000. Inoltre, il sostegno continuerà ad essere disponibile per l'elaborazione e l'aggiornamento di protezioni e piani di gestione relativi ai siti Natura 2000, nonché per studi e investimenti relativi alla tutela, al ripristino e alla riqualificazione del patrimonio naturale.

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei terreni per i pagamenti diretti della PAC la nuova proposta mira a chiarire la situazione, proponendo una definizione allargata di prati permanenti per consentire anche la presenza di specie erbacee che non sono ancora ma sono adatti per il pascolo. Questo è rilevante per molti habitat Natura 2000, come pascoli verdeggianti, praterie, brughiere e gli habitat macchia, così come le caratteristiche del paesaggio.

Fondi strutturali e di coesione continueranno ad essere centrale per offrire una vasta gamma di misure legate alla gestione efficace di Natura 2000, nonché più ampie infrastrutture verdi. Questi fondi possono supportare il restauro e misure di conservazione, preparazione e attuazione di piani di gestione Natura 2000, ad esempio attraverso il miglioramento della base di conoscenze (ad esempio la mappatura degli habitat o corridoi di migrazione), il monitoraggio e lo sviluppo delle capacità delle autorità di gestione. Essi sono adatti anche per sostenere gli investimenti nel settore del turismo sostenibile, sensibilizzazione, formazione e istruzione, nonché attività di comunicazione e le informazioni relative alla rete Natura 2000.

Ciò è in linea con la più chiara finalizzazione della spesa della politica di coesione per assicurare gli obiettivi di Europa 2020. L'opportunità di contribuire ad obiettivi chiave della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e alti livelli di occupazione, azione per il clima e efficienza connessi ad investimenti nella rete Natura 2000 come elemento centrale di infrastrutture verdi dovranno essere sfruttate appieno. Molteplici benefici dovranno essere garantiti, anche co-benefici per la mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento dal restauro delle aree Natura 2000. Questa fonte di finanziamento rimarrà particolarmente importante per le regioni meno sviluppate. Ciò è dovuto ai maggiori stanziamenti della politica di coesione alle regioni più povere e per la percentuale di territorio coperto dalla rete e la loro importanza cruciale come punti caldi della biodiversità.

Questo finanziamento sarà altamente rilevante per loro ai fini dello sviluppo economico e creazione di posti di lavoro in armonia con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000. D'altra parte, nelle regioni più sviluppate, dove per ragioni storiche molti habitat e specie sono in uno stato di conservazione peggiore che altrove, gli investimenti in natura e biodiversità potrebbe essere pure giustificata. Nonostante uno stanziamento importante per altri obiettivi tematici nell'ambito della politica regionale ci saranno opportunità per il finanziamento di Natura 2000 anche in queste regioni. Inoltre, strutturali e il Fondo di coesione offre possibilità di cooperazione transfrontaliera di cooperazione territoriale tra gli Stati membri nella gestione di Natura 2000. Il nuovo marittimo e della pesca sottolinea la necessità di un ambiente marino sano e fornisce una base più solida per la gestione degli ecosistemi a base di pesca, in particolare prevedendo specifiche misure per la pesca per i siti Natura 2000 e le altre aree marine protette. La scheda politica ambientale allegato alla comunicazione della Commissione su 'Un bilancio per il 2020 l'Europa' mette in evidenza che la sostenibilità ambientale sarà al centro del marittimo e della pesca. Questo obiettivo sarà raggiunto anche attraverso la riduzione e la sovraccapacità pesca eccessiva e la riduzione degli impatti diretti (come by-catch o impatto sul fondo del mare), oltre a supportare le aree marine protette. A questo proposito la nuova politica europea marittimi e la pesca del Fondo (EMFF) darà la possibilità di contribuire alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini e degli ecosistemi relative all'acquacoltura, e asseconda la restaurazione gestione e il monitoraggio delle aree Natura 2000, compresa la promozione del coinvolgimento dei pescatori e altri soggetti chiave in queste attività e permettendo di risarcimento per promuovere acquacoltura di metodi compatibili con la tutela delle aree Natura 2000.

Nel contesto del sostegno dell'UE per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, economy resistenti ai cambiamenti climatici, uso efficiente delle risorse e ambientalmente sostenibile la nuova proposta di Fondo sociale europeo, mira a fornire opportunità, attraverso la riforma dei sistemi di istruzione e formazione, adeguamento delle competenze e qualifiche, aggiornare le competenze della forza lavoro, e la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori legati all'ambiente e all'energia che possono sostenere lo sviluppo di competenze per la Natura 2000 manager e lavoratori.

LIFE + è uno strumento importante per sostenere l'elaborazione e l'attuazione di Natura 2000, fornendo una base forte per dimostrare la fattibilità e l'efficacia di misure di gestione. E 'lo strumento più efficace per lo sviluppo di partenariati tra i settori chiave coinvolti nella gestione di Natura 2000 e nella creazione di un senso comune di responsabilità a livello locale. Continua ad avere un ruolo di 'catalizzatore' nel promuovere soluzioni pratiche per la gestione e il ripristino della rete Natura 2000.

Mentre i finanziamenti della protezione della natura dipenderà dalla misura in cui viene integrata in altri strumenti finanziari, la componente biodiversità del nuovo programma di vita proposto consentirà un approccio più strategico per supportare efficacemente l'integrazione e migliorare la capacità delle amministrazioni responsabili per la gestione Natura 2000. Questo obiettivo sarà raggiunto mediante VITA da catalizzatore per la leva di altri fondi europei e nazionali attraverso la promozione di un approccio più programmatico in particolare attraverso i cosiddetti "progetti integrati". Questo sviluppo di 'progetti integrati' nell'ambito di LIFE, che coprono una parte significativa del territorio, dovrebbe rafforzare la capacità di gestione in questa scala. Questo sarà migliore raggiunto nel quadro di piani pluriennali istituiti dagli Stati membri a livello nazionale e / o regionale. I progetti integrati nell'ambito di LIFE saranno più efficaci se gli altri fondi UE sono utilizzati in un modo coordinato per sostenere la gestione di Natura 2000.6. Avvalendosi delle opportunità di finanziamento dell'UE per la consegna più efficace e mirata delle esigenze di gestione Natura 2000

Mentre accordo del Consiglio e del Parlamento europeo sul pacchetto finale di strumenti di finanziamento non può essere deciso fino alla fine del 2012, c'è ancora bisogno di preparare la programmazione per il prossimo periodo di finanziamento. Pianificazione tempestiva contribuirà a soddisfare l'obiettivo di realizzare un approccio integrato rafforzato e garantire la coerenza da parte degli Stati membri e la Commissione di Natura 2000 gli investimenti in fondi della politica di

coesione, del FEASR e il EMFF con le priorità della rete Natura 2000 quadri d'azione.

6.1. Una pianificazione più integrata della rete Natura 2000 il finanziamento

Articolo 8 (4) della direttiva Habitat prevede già la necessità di sviluppare "un quadro priorità d'azione", da prendere quando i siti sono designati come ZSC. Questo sarà possibile quando gli Stati membri fissano a livello nazionale o regionale Natura 2000 quadri d'azione prioritari per il prossimo periodo di finanziamento.

Natura 2000 quadri priorità di azione sono strumenti di pianificazione importante per rafforzare l'integrazione del finanziamento di Natura 2000 sull'uso dei relativi strumenti finanziari dell'UE. Essi forniranno un quadro più chiaro per impostare le priorità, descrivere le attività di Natura 2000 da finanziare e fornire una visione integrata di come raggiungerli. Questi quadri azione dovrebbe quindi aiutare gli Stati membri che devono preparare contratti di partnership e programmi operativi per i fondi coperti dal Quadro strategico comune e che deve affrontare la protezione dell'ambiente e gli aspetti climatici.

La Commissione ha già sviluppato una serie di misure ritenute necessarie per la gestione di Natura 2000, la cui applicazione dovrà essere considerata dagli Stati membri in relazione ai diversi tipi di habitat e specie per i quali hanno responsabilità. Le informazioni rilevanti è già disponibile per supportare l'individuazione delle priorità e delle azioni necessarie. Ciò include i dati scientifici sulla specie e gli habitat per la zona territoriale nazionale o regionale, la valutazione del loro stato di conservazione, le informazioni sulla pianificazione della gestione attuale e futura, le stime del consumo attuale di fondi comunitari e di finanziamento globali esigenze definite dagli Stati membri. I quadri di azione la priorità si avvarrà di queste informazioni.

Lo scopo principale dei quadri azione prioritario è quello di fornire una panoramica integrata che stabilisce le misure necessarie e le collega al corrispondente fondi UE (ad esempio lo sviluppo rurale nel quadro della politica agricola comune, fondi strutturali e di coesione, marittima europea e Fondo per la pesca). Gli Stati membri hanno ancora bisogno di specificare il proprio fabbisogno finanziario per Natura 2000 nell'ambito dei relativi piani o programmi e, come tale, i quadri di azione possono avere un impatto maggiore se preparato con largo anticipo i programmi operativi degli Stati membri. Lo scopo sarà quello di garantire focus strategico sulle priorità più importanti, così come complementarità e la coerenza tra le informazioni contenute nei quadri di azione prioritarie e relativi programmi.

Nell'ambito del Committee20 habitat, sono in corso lavori con gli Stati membri asviluppare un modello uniforme per i quadri di azione prioritarie che possono essere aggiornati nell'ambito della migliore conoscenza circa la gestione e il ripristino della rete Natura 2000 come pure l'esperienza con l'attuazione di meccanismi di finanziamento diversi.

I quadri di azione prioritario saranno i riferimenti utili per lo sviluppo di "progetti integrati" nel quadro del regolamento proposto una nuova vita per cui la preparazione iniziale è necessario ottimizzare assumere durante il prossimo periodo di programmazione

Al fine di valutare quanto successo l'approccio di integrazione sta lavorando nell'ambito del prossimo periodo pluriennale finanziaria ci sarà una necessità di monitorare l'assegnazione e l'utilizzazione dei fondi per la rete Natura 2000 e la biodiversità. La necessità di sviluppare ulteriormente approcci per determinare la quantità di finanziamenti comunitari sono utilizzati dagli Stati membri per la natura è già stata evidenziata dalla Commissione 21.

Inoltre, gli Stati membri e le parti interessate hanno indicato che gli oneri amministrativi può essere un ostacolo per l'utilizzo dei fondi comunitari per Natura 2000. Semplificazione delle norme è stata una considerazione chiave delle proposte finanziarie per i prossimi pluriennale quadro finanziario. La proposta della Commissione per lo sviluppo rurale indica che l'azione appropriata prevede di semplificare l'attuazione del programme22 sviluppo rurale.

6.2. Rafforzare la comprensione delle esigenze di gestione per i siti Natura 2000

Piani di gestione o strumenti equivalenti in grado di fornire alle autorità pubbliche le informazioni necessarie sul modo migliore per investire in Natura 2000. Ora c'è maggiore attenzione all'interno degli Stati membri sulla definizione degli obiettivi di conservazione, nonché a sviluppare le misure necessarie per garantire una gestione efficace di Natura 2000. Questo è supportato da dimostrazioni

pratiche e progetti di migliori pratiche a livello locale, in particolare nel quadro del programma LIFE +, che potrebbe essere up-scalati ad un livello territoriale più ampio. La Commissione sta inoltre promuovendo la condivisione delle migliori pratiche e di esperienze tra gli Stati membri in relazione alla gestione di Natura 2000. Pertanto, la base di conoscenze è migliorare la comprensione delle necessarie misure di conservazione da applicare nelle aree.

Un apposito gruppo di lavoro sulla gestione di Natura 2000, la partecipazione degli Stati membri e i soggetti interessati, fornisce un forum per lo scambio di buone pratiche e convenienti approcci per la gestione e il ripristino della rete Natura 2000. Inoltre, nel contesto dell'attuazione della nuova strategia per la biodiversità, la Commissione ha avviato un nuovo processo con gli Stati membri e le parti interessate per promuovere la condivisione di esperienze e competenze a livello biogeografico sulla gestione delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico dell'UE.

Come seguito al Libro bianco sul cambiamento climatico adaptation²³ i servizi della Commissione stanno preparando linee guida per "affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla gestione dei siti Natura 2000". C'è anche il dialogo in corso con gli Stati membri e i principali gruppi interessati a promuovere le buone pratiche e preparare le linee guida sulla gestione "Agricoltura e Natura 2000" e "foreste e Natura 2000". La Commissione continua a lavorare con gli Stati membri nella promozione di un'efficace gestione della pesca pertinenti misure a Natura 2000 nel contesto della politica comune della pesca e anche tenendo conto delle disposizioni della direttiva quadro sulla strategia marina in aree marine protette. Nel

quadro dell'attuazione della strategia Biodiversità 2020, la Commissione si è impegnata a definire le sue opinioni sulle infrastrutture verdi nel 2012, con l'obiettivo di mantenere / migliorare i servizi ecosistemici e il ripristino di ecosistemi degradati.

6.3. Migliorare il riconoscimento dei benefici degli investimenti nella rete Natura 2000

Nonostante la crescente conoscenza che la gestione e il ripristino della rete Natura 2000 è un elemento centrale dello sviluppo sostenibile, e può portare molteplici benefici alla società, specialmente nelle zone rurali e periferiche, i vantaggi degli investimenti nella rete Natura 2000 e la biodiversità spesso non sono sufficientemente riconosciuti. Questo può avere importanti implicazioni in materia di finanziamento di Natura 2000. Questo è attualmente in fase affrontati nell'ambito del follow-up della strategia di biodiversità entro il 2020.

Basato sull'approccio metodologico che è stato sviluppato per lo studio di "L'economia degli ecosistemi e della biodiversità (TEEB)" i servizi della Commissione stanno mettendo a punto una prima valutazione del valore economico complessivo dei servizi forniti dalla rete Natura 2000. Un pratico strumento è stato sviluppato per la gestione dei siti Natura 2000 a supporto della valutazione delle variazioni dei servizi ecosistemici flussi legati alla realizzazione di misure di conservazione per i siti. Ciò fornirà una base più solida per garantire che gli investimenti nella rete Natura 2000 sono presi in considerazione le decisioni di finanziamento che hanno un primario socio-economica messa a fuoco, comprese quelle legate allo sviluppo regionale.

6.4. Promuovere l'uso di approcci innovativi e strumenti basati sul mercato compresi i finanziamenti privati a sostegno del finanziamento di Natura 2000

La strategia UE 2020 sulla biodiversità riconosce che per raggiungere il 2020 gli obiettivi di biodiversità dell'UE, Stati membri e la Commissione dovrebbero lavorare per diversificare e scalare fino varie fonti di finanziamento. Vi è la necessità di utilizzare sia tradizionali che innovativi strumenti finanziari, come i pagamenti per i servizi ecosistemici o compensazione della biodiversità, e di coinvolgere il settore privato, in particolare le aziende che dipendono dal capitale naturale. Il ruolo della Banca europea per gli investimenti (BEI), e possibili altri intermediari, viene presa in considerazione in questo contesto. Sebbene non tutti questi strumenti potrebbe essere adatto per il finanziamento di Natura 2000, data fattori limitanti quali la mancanza di diretta proventi finanziari e vincoli per lo sfruttamento delle risorse provenienti da siti Natura 2000 da parte delle imprese, c'è qualche possibilità di diversificare le fonti di finanziamento per i siti Natura 2000 e aumentare gli investimenti del settore privato.

Gli Stati membri possono introdurre strumenti come il micro-finanziamento di pro-biodiversità, aziende, fondi fiduciari e fondazioni e private equity. Ci sono anche ulteriori possibilità per la cattura di alcuni dei benefici guadagno visitatori provenienti da siti Natura 2000 attraverso la tassa di iscrizione e tasse turistiche. Altri schemi possono essere applicabili per specifiche attività connesse offrendo rendimenti finanziari (ad esempio fornitura di acqua e di altre materie prime, iniziative di etichettatura e commercializzazione riconoscere le qualità dei beni e dei servizi originari siti Natura2000 e catturare questo valore aggiunto).

A livello nazionale e sub-nazionali, strumenti fiscali può anche contribuire a riorientare i finanziamenti verso i siti Natura 2000, come ad esempio ecologico trasferimenti fiscali per i comuni che hanno un numero proporzionalmente maggiore di terra designata per la conservazione. Le sinergie possono essere acquisite attraverso la ricerca co-benefici, ad esempio tra il clima e il finanziamento della biodiversità. La gestione e il ripristino dei siti Natura 2000 può dare un importante contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici e adattamento. Per esempio torbiere ecosistemi sani sono in carbonio gas serra neutro o catturando. Pertanto l'uso di fondi generati, ad esempio, la vendita all'asta delle quote dal sistema di Emissions Trading (che sono già utilizzate da almeno uno Stato membro per la biodiversità attraverso la co-benefici basata sull'ecosistema adattamento nelle loro iniziativa internazionale sul clima), potrebbe anche essere considerato a sostegno delle misure di gestione della rete Natura 2000 che riducono le emissioni di gas serra del sequestro e proteggere gli stock importanti di carbonio e di adattamento al clima mediante l'erogazione di controllo delle inondazioni.

Tuttavia, i nuovi strumenti di finanziamento innovativi sono probabilmente rappresentano solo una piccola parte del finanziamento complessivo della rete Natura 2000 in un futuro vicino, pubblici e finanziamenti di base da parte dell'UE e gli Stati membri continueranno ad essere tenuti a offrire i vantaggi della conservazione la rete. Il finanziamento pubblico continuerà ad essere giustificata come conseguenza dei benefici pubblici che la rete offre. Mentre la maggior parte dei finanziamenti pubblici è probabile che continueranno a essere consegnati con mezzi tradizionali, vi è spazio per approcci innovativi al finanziamento pubblico, che può aiutare a catalizzare contributi del settore privato.

Nel quadro di lavori in corso per l'attuazione della strategia UE per la biodiversità la Commissione ha indicato la sua disponibilità - insieme agli Stati membri e le altre istituzioni finanziarie e privati - per testare, sviluppare e promuovere nuovi e innovativi meccanismi di finanziamento pubblici e privati per Natura 2000 con settori specifici nel prossimo periodo finanziario. Dello strumento LIFE futuro, insieme ad altri strumenti nel prossimo quadro finanziario pluriennale, può utilmente sostenere progetti pilota e la futura attuazione di finanziamenti innovativi per Natura 2000.

7. Conclusioni

La Commissione ha indicato che il finanziamento di Natura 2000 è meglio raggiunto dalla sua integrazione nella definizione e attuazione dei programmi UE per la politica agricola, di coesione, marittimi e la pesca e le politiche ambientali oltre a costituire un elemento chiave del nuovo programma LIFE per l'ambiente e l'azione del clima. Nelle sue proposte di regolamento per il prossimo periodo finanziario, la Commissione ha fornito la base per garantire un'adeguata opportunità di finanziamento comunitario per Natura 2000.

Tuttavia, gli Stati membri devono individuare le esigenze e le priorità strategiche e migliorare la pianificazione pluriennale e di coordinamento al fine di aumentare il livello di assorbimento dei fondi disponibili. La direttiva Habitat prevede la necessità di una pianificazione strategica per Natura 2000 attraverso la costituzione di Natura 2000 quadri di azione prioritarie. Questo sarà uno strumento importante per il prossimo periodo di programmazione per raggiungere l'obiettivo di garantire la coerenza di Natura 2000 gli investimenti nell'ambito dei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE e le priorità del 2000 quadri azione Natura. Questo approccio potrebbe anche facilitare la creazione di partenariati tra settore pubblico e privato, nonché con le organizzazioni non governative. La preparazione del 2000 quadri d'azione Natura Prioritized dovrebbe anche fornire le basi per la preparazione degli Stati membri di 'progetti integrati' per la gestione di Natura 2000 che coprono le aree del loro territorio, con un nuovo programma LIFE, legato anche alla applicazione

delle più rilevanti fondi UE nell'ambito della gestione concorrente. La Commissione continua a valutare e promuovere la consapevolezza sui benefici della rete Natura 2000. Come parte della nuova strategia per la biodiversità e in collaborazione con gli Stati membri, la Commissione test, sviluppare e promuovere nuovi e innovativi meccanismi di finanziamento privato per Natura 2000 nel prossimo periodo finanziario, utilizzando lo strumento futuro VITA.

Infine, sarà possibile valutare l'efficacia dell'approccio alla protezione della natura nelle principali strumenti di finanziamento dell'UE attraverso il monitoraggio e la valutazione di cui le proposte di strumenti separati. L'indicatore chiave del successo sarà la valutazione dello stato di conservazione per le specie e gli habitat di interesse comunitario di conservazione per essere rilasciato in entrambi i 2014 e 2020.